

Scorzè
**Rischia di perdere
la mano bloccata
in un macchinario**

Valdina a pagina 28

Mano nel macchinario Rischia l'amputazione

Grave un operaio di Scorzè, l'infortunio alla Chromia di Quinto

COSTANZA VALDINA

Scorzè

Uno strumento di lavoro si è trasformato in una trappola. Gli ingranaggi di un macchinario hanno stritolato la mano di un operaio di 55 anni, residente a Scorzè, mentre era impegnato nelle operazioni di pulizia. L'infortunio è avvenuto ieri pomeriggio alla Chromia Srl di via Mattei a Quinto in provincia di Treviso. Le conseguenze sono state gravissime: rischierebbe di perdere l'arto. L'operaio è impegnato nella pulizia di un macchinario nella sede di Chromia Srl, una fabbrica di vernici. Qualcosa va storto. La sua mano viene trascinata tra gli ingranaggi e il meccanismo gliela stritola. Scattano i soccorsi. In via Mattei arrivano automedica e ambulanza del Suem 118. I sanitari raggiungono il cinquantacinquenne, gli prestano le prime cure e lo stabilizzano. Parte la corsa verso il Ca' Foncello. L'operaio arriva al Pronto soccorso in condizioni gravissime:

rischierebbe di perdere la mano. Viene ricoverato in prognosi riservata. Per i medici resta da valutare l'entità delle lesioni e soprattutto la possibilità di salvare l'arto. Nel frattempo, alla Chromia arrivano i carabinieri e i tecnici dello Spisal dell'Usl 2 per ricostruire la dinamica dell'incidente ed effettuare gli accertamenti.

Durante lo scorso anno in Veneto sono aumentate le denunce di infortuni sul lavoro rispetto a quello precedente. Secondo i dati raccolti da Vega Engineering, si è passati da 70.186 a 71.867 casi. La provincia di Treviso si colloca al quarto posto a livello regionale, con 13.027 denunce. In Veneto, 24.432 hanno riguardato donne, mentre 47.435 hanno interessato uomini. Nel 2025 otto lavoratrici hanno perso la vita: tre sul posto di lavoro e cinque lungo il tragitto da casa o viceversa. Alla fine di dicembre, il settore delle attività manifatturiere si è confermato quello con il maggior numero di denunce, 13.122. Seguono le costruzioni



I carabinieri alla Chromia di Quinto

(4.612), il commercio (4.149), i trasporti e il magazzinaggio (3.625) e la sanità con (3.411). «Abbiamo registrato un altro terribile incidente sul lavoro. È un momento di apprensione per la vittima e, come Uil Veneto, siamo vicini ai suoi familiari, amici e colleghi. Auspichiamo che possa riprendersi», commenta il segretario generale della Uil Vene-

to Roberto Toigo, «gli incidenti sul lavoro non mostrano un rallentamento, nell'ultimo periodo ne sono accaduti diversi anche mortali. Continuiamo il nostro impegno per promuovere la cultura della sicurezza e della vita e non smetteremo di lavorare per la formazione e la prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA